PROVINCIA
DI PARMA

PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA-GESTIONE MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI

Viale Martiri della Libertà, 15 - Parma

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATI E MANUTENTIVI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ E DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA (GLOBAL SERVICE)

Allegato D

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

f.to digitalmente
Il Responsabile del Progetto

SOMMARIO

1. PREMESSA 3

2. ANAGRAFICA E DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTO 4

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO 5

4. DURATA DELL'APPALTO 6

5. STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 6

6. ELENCO DELLE LAVORAZIONI IN APPALTO 7

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE 8

7.1. Bruciatori, generatori di calore, vasi di espansione chiusi e aperti, elettropompe, valvole e tubazioni, addolcitori, autoclavi, boiler, serbatoi di accumulo, scambiatori, canne fumarie. 9

7.2. Reti di riscaldamento, apparecchi terminali (termosifoni, ventilconvettori, aerotermi, ecc..), impianti idrico-sanitari, UTA 10

7.3. Impianti di climatizzazione centralizzati e autonomi, aspiratori 11

7.4. Cabine elettriche, quadri elettrici, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità assoluta e di rifasamento, apparecchi utilizzatori di sicurezza ed emergenza, impianto di terra e protezione scariche atmosferiche, pompe sommerse e turali, impianti fotovoltaici, illuminazione esterna 12

7.5. Dispositivi fissi di estinzione incendi, impianto rilevazione fumi e gas, impianti di evacuazione e allarme, impianti e dotazioni antincendio, impianti di spegnimento, impianti tecnologici, impianti di illuminazione d'emergenza, videosorveglianza. 13

7.6. Cancelli, sbarre, barriere mobili, porte a funzionamento elettrico, evitapassaggi, linee vita, alza tabelloni da pallacanestro e canestri elettrici 13

7.7. Impianti elevatori e servoscala 14

7.8. Manutenzioni edili su edifici, aree di pertinenza e attrezzature 14

7.9. Manutenzione aree verdi 15

8. RISCHI DA INTERFERENZA 17

9. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE 20

9.1. - Vie di circolazione 20

9.2. - Strutture 20

9.3. - Vie di uscita e di emergenza 20

9.4. - Pulizia ed igiene dei locali 21

9.5. - Barriere architettoniche/ presenza di ostacoli 21

9.6. - Attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati 21

9.7. - Accesso/uso di automezzi 21

9.8. - Fiamme libere 21

9.9. - Emergenza gas 22

9.10. - Sostanze e preparati pericolosi (Valutazione Rischio Chimico) 22

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO. 22

10.1. Norme comportamentali generali 22

10.2. Sistema di allarme 23

10.3. Cessato allarme 23

10.4. Procedure di emergenza 23

10.5. Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria 24

11. ONERI DELLA SICUREZZA 24

1. PREMESSA

L'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", prevede l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- la cooperazione tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare, l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed allegato al contratto di appalto, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al citato comma 2, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Appaltatore per ogni lavoro al fine di eliminare e ridurre i rischi di interferenze, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente documento contiene informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi informazioni per minimizzare i rischi di interferenze:

- i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Inoltre vengono individuati i rischi introdotti dalle ditte esterne/lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro per effetto di lavori, servizi e forniture ad essi affidati.

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute del personale coinvolto nell'appalto (personale provincia, alunni, personale docente e non docente, visitatori e personale impresa), fra le quali, certamente:

- le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori della impresa manutentrice per l'esecuzione della commessa;
- il numero dei lavoratori della impresa manutentrice interessati;
- le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative oggetto della commessa;
- la sicura presenza di personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni oggetto della commessa;
- l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione della commessa, anche con riferimento all'eventuale presenza di personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori);
- le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni svolte per l'esecuzione della commessa;
- gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti.

Si provvede quindi di seguito a descrivere i dati acquisiti in relazione alle variabili sopra elencate: tali dati sono stati utilizzati quali ipotesi di partenza del procedimento di valutazione dei rischi da interferenza.

In relazione a questi vengono individuate prescrizioni e misure di coordinamento in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su: come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata (lavoro, servizio o forniture).

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

2. ANAGRAFICA E DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTO

Ragione sociale	PROVINCIA DI PARMA
Città	Viale Martiri della Libertà, 15 - PARMA
Datore di Lavoro	Alessandro Fadda
e-mail	presidente@provincia.parma.it
Responsabile Unico del Progetto	Ing. Elisa Botta
Telefono	0521931532
e-mail	e.botta@provincia.parma.it
RSPP	Ing. Claudio Cattabiani
e-mail	rsppe@provincia.parma.it
Oggetto dell'appalto	Appalto dei servizi integrati e manutentivi per la gestione degli immobili di proprietà e di competenza della Provincia di Parma (Global service), per la durata di anni 9
Committente	Provincia di Parma
Datore di Lavoro	Trattandosi di appalto su più sedi e con diversi datori di lavoro, i nominativi saranno riportati sui singoli verbali di cooperazione e coordinamento locali
Referente di esecuzione del contratto	Geom. Aristide Vitali – a.vitali@provincia.parma.it
RSPP	Trattandosi di appalto su più sedi e con diversi datori di lavoro, i nominativi saranno riportati sui singoli verbali di cooperazione e coordinamento locali
Luoghi di esecuzione dell'attività oggetto di appalto	Si rimanda all'elenco degli edifici oggetto dell'appalto riportato nell'allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Si tratta di Servizi integrati per la gestione del patrimonio provinciale che include le seguenti attività:

- SF.01 Servizio Energia termica
- SF.02 Servizio Energia elettrica
- SM.01 Gestione e manutenzione impianti termici, ACS, estrazione aria, rampe gas tecnici, prevenzione legionellosi
- SM.02 Gestione e manutenzione impianti di Climatizzazione estiva e di estrazione aria
- SM.03 Gestione e manutenzione degli impianti elettrici, cancelli sbarre, porte automatiche e impianti fotovoltaici
- SM.04 Gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione di emergenza
- SM.05 Gestione e manutenzione degli impianti idrico-sanitari
- SM.06 Gestione e manutenzione degli impianti elevatori e servoscala
- SM.07 Gestione e manutenzione degli impianti antincendio
- SM.08 Manutenzione Estintori
- SM.09 Manutenzione idranti, naspi e gruppi attacco motopompa VVF
- SM.10 Gestione e manutenzione degli impianti di rilevazione fumi, rilevazione gas, sprinkler, spegnimento e tecnologici
- SM.11 Gestione e manutenzione degli impianti antintrusione e videosorveglianza
- SM.12 Manutenzioni edili
- SM.13 Servizio neve
- SM.14 Manutenzione aree verdi
- SM.15 Servizio di aggiornamento APE in scadenza, produzione di Diagnosi energetiche
- SM.16 Servizio di aggiornamento della valutazione del rischio amianto
- SM.17 Servizio di valutazione rischio Radon - Campagna di monitoraggio e verifiche successive
- SM.18 Servizio di riordino e digitalizzazione dell'archivio provinciale del Servizio Edilizia scolastica e Manutenzione del patrimonio

Possono essere affidati anche interventi di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento sui complessi immobiliari o sugli impianti.

Occorre accertare per ciascun intervento l'ottemperanza all'art. 90 Del D. Lgs. 81/2008

L'Appaltatore è incaricato di eseguire, presso i fabbricati di pertinenza provinciale indicati nell'allegato A al CSA, i servizi manutentivi secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'appalto.

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni presso ciascuno degli edifici rientranti nell'appalto dovrà, assieme al referente dell'immobile, partecipare alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Nell'ambito di dette riunioni si attiveranno ulteriori misure atte a promuovere la cooperazione e coordinamento al fine di individuare altre azioni di prevenzione e protezione per diminuire i rischi dovuti alle interferenze.

Gli incontri di coordinamento saranno verbalizzati. Il presente documento non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice e che dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.

Si precisa che, se durante l'espletamento del servizio, alcune attività dovessero rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. N.81/08 e s.m.i. (cosiddetta "Direttiva Cantieri") il presente

documento non sostituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento. In caso si ravvisassero, pertanto, le condizioni per cui si rende necessaria la redazione del P.S.C. il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà in ogni caso tenere in evidenza i contenuti del presente documento nell'ambito dell'espletamento delle sue attività professionali.

4. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha una durata di nove anni a decorrere dal verbale di consegna dei beni. Dalla data del verbale di consegna dei beni, che può avvenire anche nelle more di stipula del contratto, decorrono tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'aggiudicatario previsti dai documenti contrattuali.

5. STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli edifici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte dell'R.S.P.P. che fa capo alla sede, di un apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce, inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

L' Affidatario deve prendere visione:

- **dei rischi presenti nei luoghi** oggetto dei lavori, servizi o forniture;
- **del Piano di Emergenza di ciascuna sede**, con particolare attenzione alla planimetria dei locali, alle vie di fuga, alla localizzazione dei presidi di emergenza e alle norme di comportamento da tenere nei casi di pericolo grave ed immediato.

Tutti i lavoratori dell'Affidatario che operano in un immobile o in una determinata area, devono essere informati dei rischi.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, l'Affidatario deve informarne preventivamente il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola e/o della Provincia.

Come già evidenziato, l'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni presso ciascuno degli edifici rientranti nell'appalto dovrà, assieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione che fa capo all'immobile, organizzare la riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Nell'ambito di dette riunioni si attiveranno ulteriori misure atte a promuovere la cooperazione e coordinamento al fine di individuare altre azioni di prevenzione e protezione per diminuire i rischi dovuti alle interferenze. Gli incontri di coordinamento

dovranno essere verbalizzati. Il presente documento non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e che dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.

6. ELENCO DELLE LAVORAZIONI IN APPALTO

I lavori affidati in appalto, riguardano una pluralità di servizi per la gestione del patrimonio degli immobili in uso alla Provincia di Parma, con la gestione degli impianti idrico sanitari, termici, di climatizzazione, elettrici e tecnologici, con le manutenzioni edili, delle aree verdi, i lavori di riqualificazione dei siti ed i servizi tecnici di supporto, come riportati nell'Allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto, le cui consistenze convenzionali sono riportate nell'Allegato A1.

Tali servizi, e lavori per tutti gli immobili ed impianti di competenza, riguarderà le seguenti attività di manutenzione:

- Impianti termici: tutti i componenti costituenti gli impianti di produzione termica, distribuzione ed utilizzazione del calore mediante vapore ed acqua calda, comprese le apparecchiature accessorie, nessuna esclusa. In particolare verifica e controllo di bruciatori, generatori di calore, vasi di espansione chiusi e aperti, dispositivi di sicurezza e protezione, elettropompe, valvole e tubazioni, impianti di produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria, apparecchiature di trattamento acqua e tutto ciò di cui si compone l'impianto termico.

- Impianti di climatizzazione, sia centralizzati che autonomi: tutti i componenti meccanici, elettrici ed elettronici, ricambio d'aria esistenti, gli apparecchi di presa, convogliamento e diffusione in ambiente della stessa, le batterie di scambio termico, le serrande di regolazione, le apparecchiature di regolazione automatica, i compressori, i condensatori, gli evaporatori, i ventilatori, gli estrattori, i ventilconvettori, le unità split-system, i gruppi moto condensatori, ecc.

- Impianti elettrici: comprese le cabine MT, le apparecchiature di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione, i gruppi elettrogeni e di continuità, i quadri elettrici generali di BT, di smistamento, di piano e di zona e tecnologici, la rete di terra e i conduttori di protezione, l'illuminazione di sicurezza, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, le pompe sommerse, impianti di rifasamento, impianti alzatabelloni elettrici, impianti aspirazione bagni e/o altri locali, impianti fotovoltaici, illuminazione esterna, ecc.

- Impianti speciali: verifica e controllo dei complessi di pressurazione acqua, idranti in cassette e a colonna soprassuolo, attacchi motopompa VV.F., dispositivi fissi di estinzione incendi, sistemi di spegnimento automatico, gli estintori, gli impianti di rivelazione incendio e fughe gas, gli impianti di sicurezza e trasmissione a distanza degli allarmi, gli impianti di diffusione sonora, le porte tagliafuoco, gli elementi di compartimentazione, le vie d'esodo, cancelli e sbarre elettriche, impianti antintrusione e videosorveglianza, linee vita, barriere mobili, porte a funzionamento elettrico, evitapassaggi, fognature ecc.

- Impianti elevatori e servoscala: manutenzione di impianti elevatori e servoscala

- Edifici e aree di pertinenza: manutenzione edili del fabbricato, degli impianti, delle attrezzature fisse in essi contenuti, delle attrezzature sportive e delle aree di pertinenza, incluse le attività di pulizia tetti, caditoie, gronde, ecc.

- Aree verdi: manutenzione delle aree verdi e pozzi

Per le stesse lavorazioni sono inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria (manutenzione correttiva, di miglioria funzionale o di sicurezza, sostituzione parziale o integrale di impianti, adeguamento degli immobili e degli impianti alle normative vigenti) e gli eventuali interventi per guasto

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

I principali **rischi da interferenze standard** che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente Appalto, comuni a tutti i servizi richiesti, sono indicati di seguito:

- Esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro/scolastico del personale delle varie strutture e/o durante la presenza di utenti;
- Compresenza di utenti delle varie strutture;
- Compresenza di lavoratori di altre ditte;
- Movimento/transito di mezzi;
- Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc….);
- Interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- Temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- Temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- Probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione e/o delle singole funzioni presenti nell'immobile;
- Probabile movimentazione manuale di carichi;
- Probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- Indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- Individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- Delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- Verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- Adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti;
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- Non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;

Per tutti gli interventi di tipo ricognitivo per i quali è necessario accedere agli immobili ed in particolare a zone/aree specifiche e agli elementi da verificare in esse, gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi sempre, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'edificio specifico.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori

informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano sempre la possibilità o meno, di accedere in sicurezza agli ambienti dall'interno dell'edificio e si accertano sempre della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti, prima di effettuare gli interventi richiesti, mettendo in atto le misure applicabili per i rischi interferenti.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro dei singoli immobili nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole sedi nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Allegato G "Piano di Manutenzione" allegato al CSA.

Si riportano di seguito l'elenco degli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per le aree specifiche di lavoro. Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione da adottare.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle specifiche procedure di emergenza delle sedi oggetto dell'appalto.

7.1. Bruciatori, generatori di calore, vasi di espansione chiusi e aperti, elettropompe, valvole e tubazioni, addolcitori, autoclavi, boiler, serbatoi di accumulo, scambiatori, canne fumarie.

- **Fattori di rischio:** Incendio, esplosione, elettrocuzione, ustioni, caduta di materiale dall'alto o a livello, rumori, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, caduta d'alto, emissione di polveri, esposizione ad agenti chimici e schiacciamento.
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione.
- **Area:** Centrale termica e locali tecnologici, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, sottotetti, cavedi.
- **Misure di prevenzione:** I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto. L'Appaltatore dovrà informarsi su sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc..), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego saranno specificatamente illustrate dall'Amministrazione su richiesta dell'appaltatore, per tutto ciò che non risulta chiaro. Interruzioni dell'erogazione dei servizi andranno sempre concordate con il Committente e il responsabile della Sicurezza dell'edificio, dove s'interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
  L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le

norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro, qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.2. Reti di riscaldamento, apparecchi terminali (termosifoni, ventilconvettori, aerotermi, ecc..), impianti idrico-sanitari, UTA

- **Fattori di rischio:** Elettrocuzione, ustioni, rumori, caduta di materiale dall'alto o a livello, emissione di polveri, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, caduta d'alto, emissione di polveri, esposizione ad agenti chimici e schiacciamento. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti di struttura.
- **Area:** Intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, cavedi, sottotetti, controsoffitti.
- **Misure di prevenzione:** per tutti gli interventi con particolare riguardo a quelli eseguiti in quota o in zone di particolare rischio (corridoi stretti, ecc.) si deve provvedere alla segregazione, quindi il divieto di passare o sostare sotto le postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
  Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
  L'interruzione del funzionamento degli impianti andrà sempre concordata con il Committente e il Responsabile della Sicurezza dell'edificio.
  Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino conduzioni di pericolo e danni per il disservizio.
  Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
  L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
  L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria

informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro, qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Disposizioni speciali per attività di manutenzione all'interno di giardini e parchi della Reggia di Colorno

In merito alle attività di manutenzione delle opere idrauliche delle fontane situate all'interno di giardini e parchi della Reggia di Colorno, in considerazione della particolarità del sito e delle necessità di svolgere attività in spazi confinati, sarà fornito uno specifico DUVRI prima dell'avvio dei servizi.

Il sito presenta, inoltre, diversi rischi da interferenza, essendo in parte aperto al pubblico, quindi con aree in cui è possibile la presenza di visitatori, anche minori e scolaresche, aree di transito di automezzi furgonati, aree con macchine, apparecchiature elettriche ed aree interdette all'accesso anche del personale dell'Appaltatore e subappaltatori, in quanto nella disponibilità di terzi (Locali del Comune di Colorno, locali occupati dall'Arma dei Carabinieri, locali occupati da ALMA, locali occupati da AVIS, locali tecnici).

Inoltre la centrale di trattamento acque, infatti, si trova all'interno di un locale interrato, il cui accesso avviene da un passo d'uomo presente nell'area parterre del giardino, pertanto all'interno di ambienti confinati con presenza di sostanze chimiche sia disinfettanti a base di ipoclorito di sodio per il trattamento dell'acqua ad uso umano che prodotti acidi per regolazione del pH.

7.3. Impianti di climatizzazione centralizzati e autonomi, aspiratori

- **Fattori di rischio:** Elettrocuzione, ustioni, rumori, caduta di materiale dall'alto o a livello, emissione di polveri, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, caduta per intralci di cavi e/attrezzature, rumore, caduta d'alto, emissione di polveri, esposizione ad agenti chimici e schiacciamento. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti di struttura.
- **Area:** intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, cavedi, sottotetti, controsoffitti.
- **Misure di prevenzione:** per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione quindi al divieto di passare o sostare sotto a tali postazioni.
  Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta o il transitori persone terze, l'esecuzione degli tessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
  Tutte le opere provvisionali, le scale e le attrezzature di lavoro (Es. PLE) necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, posizionate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. L'interruzione del funzionamento degli impianti di climatizzazione andrà sempre concordata con il Committente e il Responsabile della Sicurezza dell'edificio.
  Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le

stesse non generino condizioni di pericolo e danni per il disservizio. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro, qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.4. Cabine elettriche, quadri elettrici, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità assoluta e di rifasamento, apparecchi utilizzatori di sicurezza ed emergenza, impianto di terra e protezione scariche atmosferiche, pompe sommerse e turali, impianti fotovoltaici, illuminazione esterna

- **Fattori di rischio:** Elettrocuzione, caduta di oggetti dall'alto, cadute per intralci da cavi e/o attrezzature, emissione di polveri, vibrazioni, rumore, urti colpi e contusioni, scivolamento, spazi confinati. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura, persone in transito.
- **Area:** Locali tecnologici, intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, cavedi, sottotetti, controsoffitti.
- **Misure di prevenzione:** provvedere previo accordo con il Datore di lavoro Committente, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori. In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.
  Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
  Tutti gli interventi devono assicurare il mantenimento delle caratteristiche di sicurezza e

l'omologazione.
I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario porre specifica segnaletica di sicurezza.
È proibito l'accesso in spazi confinati senza l'espressa autorizzazione del Committente.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.5. Dispositivi fissi di estinzione incendi, impianto rilevazione fumi e gas, impianti di evacuazione e allarme, impianti e dotazioni antincendio, impianti di spegnimento, impianti tecnologici, impianti di illuminazione d'emergenza, videosorveglianza.

- **Fattori di rischio:** Elettrocuzione, cadute per intralci di cavi e/o attrezzature, caduta di materiale dall'alto o a livello, emissione di polveri, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, rumore. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura.
- **Area:** Locali tecnologici, intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, cavedi, sottotetti, controsoffitti.
- **Misure di prevenzione:** Interruzioni delle forniture idriche per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse, non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
  Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.
  Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
  Tutti gli interventi sulle componenti edili soggette a prescrizioni antincendio devono assicurare il mantenimento delle caratteristiche REI e l'omologazione. Gli interventi sulle porte REI devono essere eseguiti in conformità alla norma UNI 11473. Per le modalità di aggiornamento del Registro dei Controlli Periodici Antincendio si applicano le disposizioni previste nel CSA.
  Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.6. Cancelli, sbarre, barriere mobili, porte a funzionamento elettrico, evitapassaggi, linee vita, alza tabelloni da pallacanestro e canestri elettrici

- **Fattori di rischio:** Emissione di rumore, schiacciamento, elettrocuzione, caduta di oggetti dall'alto, cadute per intralci di cavi e/o attrezzature, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, emissione di polveri, caduta d'alto. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura.
- **Area:** Intero edificio ed area esterna di pertinenza
- **Misure di prevenzione:** Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli degli utenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.
  Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni

e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.7. Impianti elevatori e servoscala

- **Fattori di rischio:** Elettrocuzione, cadute per intralci di cavi e/o attrezzature, caduta di materiale dall'alto o a livello, emissione di polveri, vibrazioni, urti colpi e contusioni, scivolamento, rumore. taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura.
- **Area:** Intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, sala macchine ascensore, vano corsa ascensore, cabine ascensore.
- **Misure di prevenzione:** Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.
  Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
  Provvedere previo accordo con il Datore di lavoro Committente, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori. In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.
  Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
  I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario porre specifica segnaletica di sicurezza.
  È proibito l'accesso in spazi confinati senza l'espressa autorizzazione del Committente.
  Si precisa che trattandosi di un appalto di servizi dove è previsto l'intervento per situazioni di particolare urgenza (tipo persone emotive chiuse in cabina ascensore) l'impresa dovrà cercare il più possibile di attivare le misure di tutela dell'incolumità degli utilizzatori degli impianti, operando in massima sicurezza sia nei confronti delle persone presenti all'interno dell'impianto sia nei confronti della persone presenti all'interno della struttura.
  Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.8. Manutenzioni edili su edifici, aree di pertinenza e attrezzature

- **Fattori di rischio:** Emissione di rumore, schiacciamento, elettrocuzione, caduta di oggetti dall'alto, cadute per intralci di cavi e/o attrezzature, lavori in quota, caduta dall'alto, taglio, abrasioni
-
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura.
- **Area:** Locali tecnologici, intero edificio, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni, cavedi, sottotetti, controsoffitti.
- **Misure di prevenzione:** Per tutti gli interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per i quali è necessario accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare, gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche

attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'edificio specifico.
Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano sempre prima di ogni intervento la possibilità o meno di accedere agli ambienti dall'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando preventivamente le misure applicabili per i rischi interferenti.
Le lavorazioni dovranno essere effettuate preferibilmente in orari non coincidenti con quelle degli utilizzatori della sede o del sito e al termine dell'attività occorre venga effettuata un'adeguata rimozione e pulizia da eventuali residui della lavorazione. Qualora nelle zone sottostanti o adiacenti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, segnalate, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.9. Manutenzione aree verdi

- **Fattori di rischio:** Emissione di rumore, schiacciamento, elettrocuzione, caduta di oggetti dall'alto, cadute per intralci di cavi, attrezzature e/o oggetti presenti, lavori in quota, caduta dall'alto, taglio, abrasioni
- **Soggetti esposti:** Personale addetto alla manutenzione, utenti struttura.
- **Area:** Area esterna di pertinenza, piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra, percorsi interni od esterni.
- **Misure di prevenzione:**

Il personale operativo deve essere preparato rispetto alle più aggiornate tecniche di manutenzione delle piante e ai principi di manutenzione ecologicamente orientata, così come per gli specifici aspetti legati alla sicurezza nelle operazioni di manutenzione.
Per tutti gli interventi gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'edificio specifico.
Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano le accessibilità separando i percorsi per l'eventuale presenza di utenza e delimiteranno le zone d'intervento, regolamentando l'accesso e la movimentazione di mezzi e materiali. L'Appaltatore è tenuto a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità e ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori.
È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.
L'Appaltatore è obbligato a:

- Non intralciare, per quanto possibile, la circolazione di automezzi privati e pubblici;
- Collocare transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità;
- Evitare di occupare suolo pubblico, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori. In questo caso sarà a carico dell'Appaltatore ogni onere necessario per l'ottenimento dei permessi di occupazione temporanea di suolo pubblico.
- Ritirare giornalmente, con proprio personale e mezzi, tutto il materiale di risulta della potatura nonché a lasciare libero e perfettamente pulito, lo spazio occupato durante l'intervento;
- Ripristinare ogni elemento che dovesse essere manomesso nel corso dell'esecuzione dei lavori ed eliminare i polloni eventualmente presenti alla base della pianta.

La manodopera addetta agli eventuali lavori di potatura dovrà essere tutta specializzata. Il personale eventualmente non idoneo dovrà essere immediatamente sostituito dall'Appaltatore a richiesta del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Durante l'eventuale abbattimento di rami od alberi, dovrà essere usata cura particolare perché la caduta non provochi danni a persone, a cose od a vegetazioni sottostanti, siano esse private o pubbliche.
È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di bruciare ramaglie, legna o materiale di risulta.
In nessun caso l'Appaltatore potrà operare sulle piante senza le necessarie autorizzazioni.
Le operazioni di pulizia, la tosatura dei tappeti erbosi i tagli arborei e le potature, dovranno essere eseguita mediante macchine che dovranno essere omologate all'uso in ambiente urbano e quindi dovranno essere munite di appositi silenziatori.
L'Appaltatore dovrà garantire l'eventuale esecuzione, a richiesta del Direttore operativo del servizio, di potatura in giornate normalmente non lavorative (sabati pomeriggio, domeniche e festività infrasettimanali) e ciò nel caso in cui, per motivi tecnici e/o interferenze si possa operare solamente in tali giornate.

Disposizioni speciali per lavori in quota e/o utilizzo di attrezzature e macchine

Per alcuni interventi è necessario l'utilizzo di scale portatili, sgabelli a gradini, trabattelli, PLE. Questi non vengono forniti dal Committente, ma sono di proprietà dell'Appaltatore. Per lavori in quota (altezza maggiore o uguale a 2m, ad esempio quelli effettuati tramite l'utilizzo di attrezzature per il raggiungimento in quota come le PLE) i lavoratori devono avere a disposizione i DPI necessari ed aver ricevuto adeguata formazione relativa prevista dal D.Lgs 81/08 e smi per lo svolgimento di lavori in quota.

Tutti i lavoratori di Appaltatore/Subappaltatore, adibiti all'utilizzo di attrezzature e macchine (ad esempio: motosega, escavatori, trattori e attrezzature per lavori in quota, come PLE o simili), ai sensi del D.Lgs 81/08 e smi, devono essere anche in possesso del relativo attestato di formazione ed avere effettuato il necessario addestramento

L'obbligo di informazione sui rischi, formazione e addestramento è previsto anche per gli addetti all'utilizzo di altre attrezzature, macchine, impianti, sostanze e dispositivi, tra cui le linee vita, anche di protezione individuale (DPI), utilizzati negli interventi oggetto d'appalto, come previsto dal D.lgs. 81/08 e smi.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle specifiche procedure di emergenza delle sedi oggetto dell'appalto.

Disposizioni speciali in caso di componenti edili o impiantistici contenenti amianto

Per i componenti edili o impiantistici contenenti amianto in forma compatta che potrebbero comportare "esposizioni sporadiche e di debole intensità" (cosiddette ESEDI) come ad esempio i pavimenti in vinilamianto, coperture e tubazioni in cemento amianto, sarà onere dell'Appaltatore effettuare piccole manutenzioni su tali elementi attraverso l'utilizzo di personale qualificato e formato per ai sensi della Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25/01/2011.

Le lavorazioni che comportano esposizioni di debole intensità sono elencate nell'allegato 1 della citata Circolare e sono da considerarsi "sporadiche" se singolarmente sono di breve durata e non superano in totale (della ditta e per anno) le 60 ore di durata.

Inoltre l'impresa che effettua tali sporadiche attività deve farle risultare nel documento di valutazione dei rischi ed avviare a corretto smaltimento i rifiuti costituiti da materiali contenenti amianto eventualmente prodotti.

I rifiuti prodotti andranno smaltiti secondo le vigenti norme.

Per quanto riguarda interventi più complessi o comunque non previsti all'interno delle Esedi, le lavorazioni, richieste dall'Amministrazione, andranno effettuate da ditta iscritta all'albo dei gestori

ambientali, in regola con tutti i requisiti previsti dalle norme e gli interventi verranno riconosciuti a misura.

Per tali lavorazioni verrà redatto dalla ditta specializzata l'apposito piano di lavoro che prevede la non interferenza con altre attività. Il piano di lavoro viene approvato dalla competente ASL territoriale prima dell'inizio dei lavori.

8. RISCHI DA INTERFERENZA

Nella tabella seguente sono riportati i rischi generali da interferenze di ordine generale.

N.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Affidamento di lavori a imprese esterne Conseguenze: *Urti, schiacciamenti, scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione ad agenti fisici, chimici, ecc...*	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola e/o nelle strade con contratti d'opera differenti.	Moderato	Le imprese nello svolgimento del lavoro e/o servizio devono attenersi scrupolosamente, a tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e ai relativi manuali d'so delle attrezzature e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente scolastico/Provincia promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico/ Provincia provvederà a informare le imprese sulle misure adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella scolastica/Provincia dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico/ della Provincia (in aree separate).
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: *Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.*	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Moderato	Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola/Provincia, le modalità di accesso e i percorsi da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare e/o sostare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.	Il personale scolastico e/o quello della Provincia è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.

				Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo	
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. Conseguenze: *Investimenti, urti*	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	Moderato	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Il personale scolastico e/o della Provincia è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori. Conseguenze: *Urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.*	Presenza di personale scolastico, allievi e utenti nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/ confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola e/o della Provincia fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico/ della Provincia è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
5	Smaltimento rifiuti Conseguenze: *Tagli, abrasioni*	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	Moderato	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	
6	Emergenza	Mancata	Moderato	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore	Il Dirigente scolastico o la Provincia mette a

	Conseguenze: *Ustioni, intossicazioni, asfissia*	conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.		dell'impresa che opera nella scuola/edifico deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.
7	Emergenza Conseguenze: *Contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia*	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola/Provincia affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico/della Provincia si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola/della Provincia.	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti.
8	Emergenza	Mancanza di informazioni su	Moderato	I lavoratori dell'impresa informano il personale	

	Conseguenze: *Contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia*	eventuali persone presenti		scolastico e/o della Provincia al momento del loro ingresso e della loro uscita, ogni qual volta operano all'interno dell'immobile, e della propria presenza e del piano/zona di lavoro quando operano all'esterno.	
9	Emergenza Conseguenze: *Contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia*	Assenza impianto di illuminazione di emergenza;	Moderato	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale). Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	

Ulteriori interferenze specifiche per ciascun sito saranno identificate da parte dell'Amministrazione nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento, prima dell'effettivo inizio del Contratto d'Appalto, attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i rappresentanti della Stazione Appaltante.

9. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

9.1. - Vie di circolazione

Le vie di circolazione delle strutture devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi di esodo ed uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

9.2. - Strutture

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche di locali di pari destinazione è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere richieda, l'Appaltatore dovrà essere informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedono sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

9.3. - Vie di uscita e di emergenza

L'Appaltatore che interverrà negli edifici dovrà prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. L'Appaltatore dovrà preventivamente prendere visione delle posizioni dei presidi di emergenza e della

posizione degli interruttori atti a sezionare le alimentazioni idriche elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sempre sgombri e liberi.

9.4. - Pulizia ed igiene dei locali

La stazione Appaltante in relazione alle proprie attività garantirà adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'Appaltatore si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

Per i locali strettamente di pertinenza di impianti oggetto dell'appalto è a carico dell'appaltatore il mantenimento di pulizia ed igiene degli stessi. Non dovrà essere lasciato all'interno dei locali dopo averne fatto uso materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, contenitori di vernici o simili. Verificare che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine delle attività manutentive.

9.5. - Barriere architettoniche/ presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi manutentivi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi; eventualmente segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali utili e necessari per i lavori dovranno essere collocate in modo tale da non creare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

9.6. - Attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili con funzione di indirizzo e coordinamento, sulle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente. Qualsiasi attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, deve essere svolta unicamente da imprese in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

9.7. - Accesso/uso di automezzi

Se nel corso degli interventi in oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà usufruire di automezzi, questi ultimi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, autorimesse delle strutture a velocità tali da non risultare di pericolo per gli utenti e per gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà alla massima attenzione affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio di azione sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà, se possibile, interdetta al transito di persone ed altri mezzi. In tal caso dovranno essere indicati percorsi alternativi.

9.8. - Fiamme libere

Le attrezzature utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento, dell'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici a rischio, dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in

prossimità del punto di lavoro, dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione di emergenza. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere deve essere obbligatoriamente assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata dell'operatore.

9.9. - Emergenza gas

Se vi è la percezione della presenza di una fuga di gas occorre disattivare l'alimentazione elettrica chiudere la valvola di intercettazione combustibile e arieggiare immediatamente il locale, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi

9.10. - Sostanze e preparati pericolosi (Valutazione Rischio Chimico)

Ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro delle singole sedi, degli RSPP, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitore ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli RSPP e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nell'immobile, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- Delle planimetrie affisse nei corridoi dell'edificio, e relative vie di esodo;
- Delle norme comportamentali;
- Dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- Dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- Dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- Dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola e/o struttura.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola/edificio o al sorvegliante stradale, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

10.1. Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- *Segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola/edificio qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;*
- *Mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;*
- *Non fumare;*
- *Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;*
- *Tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;*
- *Non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.*

In caso di emergenza è necessario:

- *Mantenere la calma;*
- *Interrompere ogni tipo di attività;*
- *Seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;*
- *Non prendere iniziative personali;*
- *Segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;*
- *Non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;*
- *Raggiungere il punto di raccolta.*

10.2. Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola/edificio in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

10.3. Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

10.4. Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- *Allontanare le persone (allievi, personale scolastico, utenti, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta*

a porta;

- *Adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);*
- *Comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;*
- *Raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.*

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- *Interrompere le attività;*
- *Mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;*
- *Raggiungere il punto di raccolta.*

10.5. Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- *Avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola/edificio e/o Provincia;*
- *Soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;*
- *Mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;*
- *Avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.*

11. ONERI DELLA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi a:

a) Somministrazione di specifica informazione e formazione dei lavoratori;
b) Acquisto di segnaletica di sicurezza (cartelli di avvertimento, divieto e prescrizione);
c) Acquisto di dispositivi di segnalazione per la delimitazione delle aree (cavalletto segna pericolo, colonnina e catena di delimitazione, ecc.);
d) Acquisto di dispositivi di protezione individuali (guanti di sicurezza)

Sulla base della Normativa vigente, il Committente, per i servizi oggetto del presente Appalto, ha stimato per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta un importo annuo pari a **Euro 32.520,00 al netto di I.V.A.**, come risultante dalla tabella riportata successivamente.

Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte nel presente documento, aggiuntivi rispetto a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.L.gs 81/08.

Tabella costi della sicurezza (base annuale) - ELENCO PREZZI REGIONE EMILIA ROMAGNA 2025						
Rischio o intervento di protezione	**Descrizione Voce**	**Codice voce**	**U.M.**	**Q.tà**	**Costo unitario [€/Q.tà]**	**Costo totale [€]**
Lavorazioni in quota	Ponteggi	F01.052.005.a	mq	100	10,47 €	1.047,00 €
		F01.052.005.b	mq * mesi succ	800	3,16 €	2.528,00 €
		F01.052.005.c	mq	50	4,04 €	202,00 €
		F01.055.005.a	mq	50	5,05 €	252,50 €
		F01.055.005.b	mq * mesi succ	500	1,55 €	775,00 €
	Trabattelli	F01.064.005.a	cad	15	70,77 €	1.061,55 €
		F01.064.005.b	cad * mese	150	7,02 €	1.053,00 €
		F01.064.005.e	cad	10	307,28 €	3.072,80 €
		F01.064.005.f	cad * mese	100	29,46 €	2.946,00 €
	Imbracatura anticaduta con cintura di posizionamento incorporata, taglia unica regolabile, ancoraggio dorsale e sternale e due laterali, certificata UNI EN 361 ed UNI EN 358, costo di utilizzo mensile:	F01.094.010.a	cad * mese	45	2,90 €	130,50 €
	Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto con lamiere in acciaio zincate e grecate da 8/10 mm	F01.019.005.b	mq	60	12,81 €	768,60 €
	Piattaforma semovente con braccio telescopico altezza 18 m	N04.013.010.a	ore	125	75,81 €	9.476,25 €
	Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio (operaio comune edile)	M01.001.020	ore	50	32,07 €	1.603,35 €
Delimitazione accessi aree di lavoro	Segnaletica, cartelli in alluminio	F01.028.005.d	cad * mese	100	0,37 €	37,00 €
	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.250 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di Ø 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	F01.025.005.a	m	150	1,34 €	201,00 €
		F01.025.005.b	m * mese	1200	0,62 €	744,00 €
Coordinamento	Riunione di coordinamento con il responsabile della singola struttura	NP.1	N° riunioni di 1 ore per 1 persone (q.tà per anno)	50	50,00 €	2.500,00 €
	Riunioni di coordinamento per lavori straordinari	NP.2	ore di 1 persona	40	50,00 €	2.000,00 €
	Esercitazioni congiunte	NP.3	giorni	6	120,00 €	720,00 €
Misure di protezione	Estintore portatile	N04.025.005.b	cad.	10	17,99 €	179,90 €
	DPI - guanti	F01.082.015.a	paia	285	2,79 €	795,15 €
	DPI - casco	F01.094.025	cad * mese	120	1,43 €	171,60 €
	DPI - occhiali	F01.073.005	cad * mese	120	0,55 €	66,00 €
	DPI - acustici	F01.076.005	cad * mese	123	1,53 €	188,19 €
Arrotondamento						0,61 €
Totale complessivo						**32.520,00 €**